

**TEATRO ACACIA** Consensi per lo show diretto da Giorgio Gallione con le parodie dei classici della letteratura e la satira musicale

# “Tuttorial”, genio e follia con gli Oblivion

**G**rande successo per lo spettacolo “Tuttorial” al teatro Acacia. Gli Oblivion (nella foto), un mashup d'ingredienti perfetti che hanno regalato al pubblico uno spettacolo di altissimo livello qualitativo, irridente e dirompente.

Lo show, diretto da Giorgio Gallione, ha riunito le performance più amate della compagnia, dalle parodie dei classici della letteratura per arrivare alla dissacrante satira musicale.

Gli Oblivion hanno dimostrato ancora una volta che, nonostante il tempo passi, loro non hanno affatto perso la voglia di giocare con la musica e il teatro mastocando note, spaziando tra genio e follia, giocoleria e cabaret, in un viaggio irresistibile e dissacrante fatto di talento, raffinata parodia e folli sperimentazioni. Un'improvvisazione apparente che cela un accurato studio e una ricercatezza sin dall'incipit dello spettacolo.

Quello che si evince immediatamente - probabilmente la chiave del lungo successo - è l'alchimia fra questi affiatati compagni di viaggio. Il sodalizio di questo esuberante quintetto inizia nel 2003, quando, per la prima volta, s'incontrano e decidono di creare un ensemble alquanto bizzarra e non convenzionale. Il 2008 li vede per la prima volta calcare i grandi teatri italiani, debuttando nello storico teatro Duse di Bologna, con “I promessi sposi in 10 minuti” per poi, l'an-



no successivo, portare in scena “Oblivion Show”. Da allora, si sono susseguite tante tournées in tutta Italia e diversi spettacoli, incluso questo ultimo.

Uno show allegro, dove sono tante ed esilaranti le scene comiche che si susseguono e che fanno parte del cospicuo bagaglio comico che ha accompagnato questa formazione nel corso della loro carriera, ma arricchite di trovate nuove che le rendono più attuali e in larga parte satiriche

perché, a ben guardare, il teatro deve esulare dal politicamente corretto, la narrazione deve avere una sorta di libertà. La satira dà l'idea della salute di una nazione.

In un periodo complicato e pesante, di conflitti e di crisi, “Tuttorial” sembra riportarci - anche solo per 90 minuti - alla leggerezza e alla gioia che dovrebbe caratterizzare questi giorni di inizio anno.

TERESA MORI

## STASERA SU RAIDUE IL QUINTO APPUNTAMENTO

Gigi & Ross ed Elisabetta Gregoraci a “Mad in Italy” puntano sulla comicità

**Q**uinto appuntamento con le risate e la leggerezza di “Mad in Italy”, lo show prodotto da Direzione Intrattenimento Prime Time in collaborazione con Tunnel Produzioni che andrà in onda dall'Auditorium del Cptv di Napoli stasera alle ore

21.20 su Raidue. Conducono Gigi & Ross con Elisabetta Gregoraci, insieme a Stefano Palatresi, che con la sua orchestra eseguirà brani dal vivo. In scena, tra i tanti, Vincenzo Albano, Leonardo Fiaschi, Luce Pellicani, Mino Abacuccio.

## DOPPIO SOLD OUT PER IL CANTAUTORE CHE HA OSPITATO ANCHE RICCIARDI, MIRAGGIO, RIGIONE E GRANATINO

# Capozzi, indimenticabili momenti al Palapartenope

**D**ue straordinari sold out per due magiche serate al Palapartenope, hanno incornicato il successo del concerto di Gianluca Capozzi (nella foto). Un indimenticabile momento musicale che nello storicizzato spazio di via Barbagallo, in compagnia del noto cantautore napoletano, ha fatto registrare il tutto esaurito per uno spettacolo capace di attraversare il mondo dell'amore insieme ai suoi successi discografici di ieri e di oggi. Un passionale e applaudito concerto che ha visto Capozzi devolvere al pubblico quanto raccolto in lunghi anni di gavetta e di canzoni da sempre amate dai suoi fan di tutte le età. Ripercorrendo le sue tappe artistiche negli anni e annunciando il suo amore per la compagna Marya, l'artista ha regalato al pubblico le nuove canzoni scaturite da questa bellissima storia. La stessa che, nel segno dell'amore, ha fatto in modo che da un rinnovamento sentimentale, scaturisse anche un rinnovamento artistico e musicale. Così, accanto alle canzoni storiche “Resta”, “Non voglio perderti”, “Nun me pare overo”, “Stai con me”, Gianluca Capozzi ha pure presentato le nuove e applaudite hit “Tu” e “Ormai se parte 'e me”. E, naturalmente, per le due serate al Palapartenope, non sono mancati gli ospiti che sono intervenuti per

portare il loro personale contributo canoro all'amico e collega. Tra questi, per tanti magici duetti, gli applauditi Ivan Granatino, Franco Ricciardi, Rosario Miraggio, Ciro Rigione, Veronica Simioli, Marsica, Emiliana Cantone, Mr Hyde, Mavi e Ciro Salatino. Grazie anche ad un fantastico corpo di ballo, Capozzi ha portato un concerto da ricordare nel segno di chi ha la musica e l'amo-

re per la vita nel cuore. Per le migliaia di partecipanti due serate da Guinness che, grazie anche alla Studio Uno Marketing, a Raffaele Veneruso, al fratello dell'artista Massimiliano Capozzi impegnato al pianoforte ed agli altri musicisti, hanno creato un momento di note e poesia nel nome di una Napoli che canta e che ama seguendo la speranza di un mondo migliore.

GIUGIO



GIUSEPPE GIORGIO

## SU “GT CHANNEL” L'APPUNTAMENTO CON LA NONA EDIZIONE DELLA KERMESSE DIRETTA DA MASSIMO ABBATE

# “Festival di Napoli”, oggi la finale trasmessa in televisione

**S**arà trasmesso oggi, alle ore 14 sull'emittente “Gt Channel” (117 del digitale terrestre) - e sul canale YouTube della kermesse - la nona edizione del “Festival di Napoli”, prodotto e diretto artisticamente da Massimo Abbate e condotto da Magda Mancuso ed Erennio De Vita (tutti insieme nella foto a destra). Direzione musicale di Lino Pariota. Vallette Clara Fiore, Giorgia Franco, Enza Guadagni e Genny Muca. Fotografo ufficiale Alfredo Coppola. Ospiti della manifestazione Fabrizio Fierro, Gianni Averardi, Nello Ferrara, I Vico, Imma Iliaco e Gabriele Russo, giovanissimo vincitore della prima edizione de “Festival de’



Criature Pulcinella in viaggio”. In gara Giuliano Angelini (“Sule”); Patrizia Baldassarre (“Cu passione”); Vincenzo Cantello (“Parlamo tutt' 'o cuntario”); Nunzia Centanni (“Vita mia”); Carlo Cuomo (“Sulo Cu' ttè”); Diana D'Alessio (“Pe' sempre”);



Giuseppe D'Angelo (“Strigneme accussi”); Franco De Biase (“Sempe mia”); Maria Donnarumma (“E signore do' mare”); Enrica La Femelle (nella foto a sinistra, “Maschere”); Gustavo Martucci (“I' sto' buono sul' i”); Francesco Mennillo (“O Rre”);

La giuria di qualità, composta da Bruno Lanza, Rodolfo Fiorillo, Tino Coppola, Gennaro T. (fondatore degli Almamegretta) ed Alessandro Bernacchia (Cet di Mogol) ha decretato vincitrice Enrica La Femelle con il brano “Maschere”.

**TRA I PROTAGONISTI C'È ANCHE MARIA BOLIGNANO**  
“Quella visita inaspettata”, all'Augusteo Caiazzo si divide tra il thriller e il crime

**P**artendo dal quel bisogno evolutivo, o meglio, da quella necessità del cervello di elaborare nuovi schemi per descrivere le difficoltà scaturite da ciò che ci circonda, con il suo nuovo lavoro “Quella visita inaspettata”, Paolo Caiazzo (nella foto di Gilda Valenza), porta in scena l'atavico desiderio di dividere il mondo in bene e male. Tant'è che la per la commedia da lui stesso scritta, diretta e interpretata, l'artista che si è sempre rivolto ad una comicità figlia della società che viviamo, tira in ballo il genere “thriller” insieme a quei modelli “crime” da sempre insiti nell'immaginario collettivo. Tra questi, partendo dal mito Diabolik, personaggio dei fumetti diventato un fenomeno di costume studiato da sociologi ed esperti di comunicazione, gli esempi del male di oggi come i protagonisti de “La casa di carta”, “Gomorra” e “Mare fuori”. Insieme a una trascendente Maria Bolignano e al resto della sua vincente formazione composta da Carlo Caracciolo, Daniele Ciniglio, Cinzia Cordella e Francesca Morgante, Caiazzo



punta tutto su quei cosiddetti scheletri nell'armadio pronti a completare molti quadretti familiari solo apparentemente ligi alla moralità. Così, anche nella famiglia dell'imprenditore del sud di nome Ferruccio, prota-

gonista della storia e interpretato dallo stesso Caiazzo, le pecche non mancano. Così come le magagne, a partire da una moglie dedita alle corna, all'arrivismo e all'ambizione sociale, una sorella vittima di un shock post traumatico infantile, un figlio che coltiva marijuana nel giardino di casa e un commercialista, amante della moglie, non certo candido e professionale. Ed è in questo contesto che, quando l'ignaro Ferruccio, titolare di una fabbrica di wc e sanitari, viene accusato dalla Guardia di Finanza di possedere su di un suo vecchio conto corrente ben 10 milioni euro di sospetta provenienza, a scatenarsi è una luna serie di colpi di scena e di momenti di follia pronti a evidenziare i lati più oscuri del genere umano. Un lavoro che diverte e conquista il pubblico anche grazie alle diverse battute modello sitcom tanto care a Caiazzo che in scena, soprattutto insieme alla brava Maria Bolignano, mette a segno una serie di gag davvero bene riuscite. Puntando, quindi, per la sua nuova commedia, sulla fascinazione prodotta dal male e calandosi nel ruolo di un “cattivo” dalla faccia da buono, Caiazzo, artisticamente parlando, intraprende una nuova strada. E ciò, ben consapevole dei rischi citati nel proverbio “Chi lascia la strada vecchia per la nuova, sa ciò che lascia ma non quello che trova” ma soprattutto, ben animato da un desiderio di rinnovamento nel solco di una società che cambia insieme alle sue espressioni umane, artistiche e teatrali.

GIUSEPPE GIORGIO